

■ PAOLA C'è troppo risparmio in ospedale e la politica tira la volata alle cliniche «Emodinamica, tutta la verità»

Dieci associazioni: «Risparmio da 6 milioni di euro». Rischio danno erariale

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Dieci associazioni di volontariato scrivono al presidente della regione e commissario alla sanità Roberto Occhiuto per chiedere la riapertura dell'Emodinamica di Paola. Le sezioni locali di Amici del cuore, Croce rossa, Fidas, Avis, Diabetici del Tirreno, Ausser, Uniauser "V. Padula", Anpana Oepa, Medici volontari Calabria (Asmev), Sindacato medici italiani (Smi) e l'avvocato Ennio Abonante, partendo dalla «inopinata chiusura» del servizio di emodinamica del "San Francesco" di Paola, focalizzano la loro attenzione su due notizie di rilievo: «la bozza del programma operativo 2022-2025 predisposto da Occhiuto, che non contempla il servizio di emodinamica presso la cardiologia di Paola; la relazione annuale della Corte dei conti della Calabria. L'organo di giustizia contabile, in particolare, ha «ammonito severamente» la regione Calabria in quanto «le misure messe in atto in un anno di mandato



La dirigente Manes incontra le associazioni

La Corte
dei Conti
ha ammonito
la Regione
Calabria

non hanno contenuto la spesa sanitaria che, anzi, è aumentata e non si è registrato un miglioramento dei livelli essenziali di assistenza, che continuano a non essere garantiti». Secondo le associazioni «i numeri dimostrano che il modus operandi di Occhiuto riferito alla questione della cardiologia, mette a repentaglio la vita dei cittadini del basso tirreno cosentino, non garantisce i Lea, è antieconomica, crea un danno erariale per l'Asp e sovraccarica di lavoro il servizio del 118». I pazienti che accedono al pronto soccorso dell'ospedale di Paola, provenienti soprattutto dai Comuni del basso tirreno, a cui viene diagnosticata una sindrome coronarica acuta, annualmente, sono in media 200-220 (uno ogni 36 ore). Questi malati, dopo la stabilizzazione, vengono trasferiti, tramite equipaggio del 118, che viene distratto dai compiti di istituto, presso strutture private o - in mancanza di posti - alla cardiologia di Cosenza. Tutto ciò avviene nonostante l'ospedale di Paola sia dotato di una unità operativa complessa di Cardiologia, diretta dalla d.ssa Maria Teresa Manes, in cui esiste una sala operatoria che ha ottenuto l'agibilità da parte dell'Asp ed il suo staff medico, composto da dieci cardiologi, può contare sulla figura del dr. Francescoantonio Rosselli, emodinamista con oltre venti anni di esperienza nel settore. Tant'è che in quel reparto, nel settembre 2021, era stato attivato il servizio di emodinamica, inopinatamente, sospeso dopo soli venti gior-

ni». Passando alla parte economica, dal tariffario anno 2013 (unico reperibile in rete), risulta che: «il costo di un intervento di angioplastica, con impianto di uno stent coronarico - ma, purtroppo, spesso ne occorrono anche due o tre - va da un minimo di euro 4.747,00 (Drg 557) a euro 8.128,00 (Drg 558) ed il costo della degenza in Utic per giorno, va da euro 2.479,00 ad euro 4.098,00. E' facile rilevare, quindi, che la riattivazione del servizio di emodinamica presso l'ospedale di

Paola, per il momento almeno in regime ordinario e l'investimento in ulteriori risorse umane per assicurare il servizio h/24, non comporterebbe, comunque, aggravio di spesa, ma, sempre un risparmio di circa 4,5 milioni di euro all'anno. Lo stesso risparmio che quella unità operativa ha già assicurato e sta assicurando, quotidianamente, da quando è funzionante il servizio di elettrostimolazione, con studi aritmologici ed impianti di defibrillatori sottocutanei, pace maker e loop recorder, curato dal dr. Emilio Vanzillotta. L'impianto di un pace maker, può essere del tipo previsto dal Drg 551, che comporta un costo di euro 9.384,00 e la degenza giornaliera in Utic di euro 3.606,00, ovvero quello del tipo contemplato dai Drg 515 o 518, che vanno da euro 16.573,00 a euro 3.962,00 ed una diaria giornaliera di degenza in Utic da euro 9.945,00 a euro 2.163,00. A fronte di oltre 400 apparecchi impiantati, facendo un veloce calcolo, la cardiologia di Paola ha assicurato un risparmio di euro 6 milioni. Senza contare che oltre all'eccellente servizio, che non si limita all'atto medico, ma assicura anche un percorso di periodici controlli, c'è un minore disagio per i malati e per i loro parenti», osservano le associazioni. Il presidente Occhiuto, quindi, viene invitato a visitare il reparto di Cardiologia di Paola e nell'occasione a confrontarsi con tutte le associazioni che stanno portando avanti le legittime, quanto ineludibili, esigenze del territorio.

PAOLA

Tragedia a rione Croce
26enne sarebbe caduta
dal balcone di casa sua



L'arrivo dell'elisoccorso a rione Croce

PAOLA - Una 26enne paolana versa in gravi condizioni, in rianimazione, forse a causa di una caduta. Un volo dal balcone di casa, al secondo piano di una villetta a schiera di rione Croce, e il violento impatto sulla sottostante superficie solida. Il servizio "118" è giunto sul posto immediatamente, assieme alla polizia di Stato del commissariato di Paola, ed è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. Dovrà essere accertata la dinamica del fatto. Sono in corso indagini di polizia, concentrate soprattutto su dichiarazioni a verbale di parenti della ragazza e possibili testimoni.

■ CETRARO Molta delusione dai commercianti del Corso Il flop dei mercatini di Natale Polemiche sull'organizzazione

di MARIA FIORELLA SQUILLARO

CETRARO - Il calendario degli eventi organizzato per il Natale dall'amministrazione comunale di Cetraro, in collaborazione con la Pro loco Civitas Citrarii incassa un flop con tanto di polemica. «La notte della Taranta» e i mercatini di Natale che si sono tenuti giovedì sera, rispettivamente in piazza del Popolo a Cetraro centro si sono rivelati un vero e proprio fiasco. Le poche bancarelle, spostate in prossimità della piazza invece che su Via De Seta, non sono riuscite ad attrarre un vasto pubblico e neanche il concerto. Delusi i commer-

Si spera
nella replica
di domenica

cianti del Corso che sui social hanno manifestato la loro delusione contro «questo tipo di organizzazione o idea turistica». «L'amministrazione cetrarese Sindaco Ermanno Cennamo "ha passato la scopa" per togliere di mezzo le attività che evidentemente non hanno lo stesso valore di altre - commenta Giuseppe Maritato dal suo profilo social - costringendoci ad essere sempre relegati all'autogestione e all'auto-organizzazione. È un momento difficile per i piccoli commercianti e non intendiamo certo perdere la speranza per poter almeno sacrificarci per il nostro lavoro. Gli espositori sono pochi sì ma abba-

stanza da poter, volendo, sicuramente con più distanza tra di loro, portare una luce a tutto il corso e non solo in prossimità della piazza, interessata già dalla musica. In questo si potevano rendere partecipi tutte le attività che, data la posizione, rimangono quasi sempre isolati». Altri commercianti accusano l'amministrazione comunale di aver buttato i soldi. Vedremo come andranno i prossimi appuntamenti delle manifestazioni natalizie, come i mercatini di Natale previsti per domenica sera in piazza S. Marco alla Marina e l'atteso concerto del cantante folk Cecè Barretta previsto per martedì 20 alla Marina.



Via degli Stadi a Cetraro, priva di bancarelle e di gente